

Il nuovo settimanale del TG2

«Correremo più veloci di Gulliver»

Comincerà martedì e ci sarà Allen



Sarà tutto puntato sull'attualità del nuovo settimanale del TG2, Spazio sette, che andrà in onda il martedì a partire dalla prossima settimana.

gnatissimo in questi giorni a varare con tutta la équipe il primo numero del settimanale — che si colloca a metà strada tra il "TG" e il "Dossier".

Di sicuro, vedremo una intervista di Carlo Mazzarella a Woody Allen, colto nel tondo del suo ultimo film, Stardust memories.

scorse settimane. Del resto, l'attualità costringe a questi continui capovolgimenti di fronte. Ci si è messi inoltre anche il cosiddetto squartatore dello Yorkshire, catturato in questi giorni in Inghilterra, a far saltare il programma.

SPETTACOLI

Intervista col regista francese a Roma per una «personale»

Marat e Lenin attori di un piccolo grande Kast

Presentato l'ultimo suo film «Le soleil en face», una interessante storia d'avventura in chiave esistenziale — Il vecchio Pierre, sessant'anni, lancia pesanti strali sul cinema del suo paese



Ecco i titoli della retrospettiva del regista Pierre Kast al cineclub romano: «L'Officina», «Les charmes de l'existence» (1950, 20 minuti), «Le bel âge» (1958-59, 100'), «Arithmétique» (1951, 9'), «La mort saison des amours» (1960, 110'), «Le désastre de la guerre de Goya» (1951, 20'), «Drole de jeu» (1967, 115'), «La brûlure de 1000 soleils» (1964-65, 22'), «Les soleils de l'île de Fiqueras» (1970, 119'), «L'architecte maudit» (1952, 18'), «Le soleil en face» (1979, 96').

ROMA — Marat è uno scrittore francese perennemente in conflitto tra l'opera e la vita. Pazienza, il dilemma è nobile perché senza risposta.

«E' in mano ai monopoli privati che si mangiano tutto, perché non esistono più commercianti creativi come i produttori cinematografici di una volta. Il rischio a fare film con piccoli finanziamenti statali ma poi la distribuzione me la boicotta, quindi si torna sempre al punto di partenza. Io, dunque, sono una specie di sottosviluppato nel mio paese, ma per fortuna, tra i giovani, ce ne sono molti come me. Allora io spero bene, e metto da parte le polemiche tipo quella Truffaut-Godard. Certo, penso che Truffaut abbia ragione a dare a Godard del fascista, senza per questo dimenticare i film importanti che ha fatto Godard. Ma Godard non significa più niente per un giovane regista. Con i loro record olimpici di pressione sul-

la critica. Godard e la Duras restano il Playboy e la Playgirl del cinema francese, punto e basta». «Senti un po', una domanda privata: sei comunista, lo sei stato? «Ah, una domanda facile facile. Bene. Sono stato nella gioventù comunista dal '40 al '44, compreso un anno di galera. Nel '45, non mi sono più iscritto, perché non ci tenevo alla vita politica burocratica...» «Te lo chiedo perché gli uomini di cultura, e di sinistra, in Francia aderiscono sempre meno al PCF, cosa che in Italia fa discutere...» «Ma, per esempio, il PCF e il PCI sono due cose diverse, così come la cultura italiana e quella francese, la nostra borghesia e la vostra. Un giorno mi sono trovato ad una trasmissione televisiva di grande audienza. Apostrophe, insieme con il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, e parlavo senza inibizioni di queste cose. Gli dissi che tra il PCF e il PCI, secondo me, passa la differenza che c'è tra Louis De Funès e Marcello Mastroianni.» David Grieco

Polemico l'attore, dopo un recital ad Avellino

Gassman: «Solo il terremoto ci ha fatto venire nel Sud!»

Dal nostro corrispondente AVELLINO — «Sono venuto qui ad Avellino a tenere uno spettacolo, per trovare un modo di esprimere la mia solidarietà alle popolazioni terremotate, per cercare di dare un attimo di distrazione e, se possibile, di felicità. Sono, però, consapevole che quel che io ho fatto è ben poca cosa rispetto ad esempio, al contributo del dall'indomani di quel tragico 23 novembre stanno dando nei centri distrutti o gravemente colpiti dai sisma tanti giovani, figli di quell'Italia onesta e laboriosa di cui ha parlato Pertini nel suo messaggio di fine d'anno.»



«Forse anch'io mi sono salvato l'anima, recitando qui. Ora bisogna cambiare politica». «Un enorme bisogno di verità». I ritardi della politica culturale Spettacoli dell'ARCI

significato trent'anni e più di governo democristiano. Di un partito che, tra l'altro, specie qui da voi, è stato un grumo di infezione morale».

Vittorio Gassman dice di essere molto imbarazzato da questa che, per gli argomenti che tocca, non è la solita intervista ad un attore; comunque, mostra di parlare volentieri di questa sua serata avellinese. Per un'ora e mezza ha recitato poesie nel teatro tenda dell'Archi di Avellino, davanti a un pubblico di circa tremila persone, per lo più giovani, che lo hanno seguito con attenzione ed entusiasmo. Quella di Gassman è stata la nona serata della serie di 15 spettacoli (dal 27 dicembre al 12 gennaio) organizzata, appunto, dall'Archi.

vare, quando sa che — come è accaduto a Sant'Angelo dei Lombardi — i primi a cadere sono stati proprio gli ospedali; che sotto le macerie del terremoto ha trovato la morte proprio quella gente del Sud già condannata alla miseria e all'emigrazione. Così, quando l'avvocato Gaetano Vardaro, dell'Archi di Avellino, mi telefonò per chiedermi se volevo prendere parte ad uno degli spettacoli che questa associazione stava organizzando ad Avellino ci pensai un po' su per trovare un giorno libero e poi telefonai a Vardaro e dissi che ero disponibile per il 5 gennaio».

Nella foto: Vittorio Gassman

Gino Anzalone

Una nuova serie televisiva

Che strana scienza è la musica!

Nell'insieme, si sono fatti passi da gigante. Diciamo del cammino della musica dentro la TV. E' finito il tempo in cui si chiamavano «pisellini» le note: pisellini da mettere sul rigo o tra i rigi del pentagramma. Poi ci fu la scoperta della Schumann, in bianco e nero, realizzata dal nostro Gianfilippo de' Rossi, un pioniere della musica alla TV, che ci ha lasciati un anno fa; più recentemente Musica & Musica di Luciano Berio, una cosa più in grande.

La notizia gli veniva tacitata, ed è questo che lo manda in bestia. Gli amici, le donne, gli rubavano la sua morte. Perché? E' difficile morire, ma è proprio impossibile guardarla in faccia la morte? Marat si dibatte, crolla e risorge in continuazione, ma alla fine vince la sua battaglia.

Sugli schermi un film norvegese



Un'inquadratura del film della Breien «L'eredità»

«L'eredità», gioco al massacro in un interno borghese

L'EREDITA' - Regia: Anja Breien. Soggetto e sceneggiatura: Anja Breien, Oyvær Bull Tuhus, Lasse Glomm. Interpreti: Espen Skjønberg, Anita Bjørk, Håge Juge, Jan Harstad, Era Opaker, Jannick Bonnecie, Ada Kramm. Norvegese. Drammatico. 1979.

PROGRAMMI TV

- TV 1: 12.38 DSE LA VITA DEGLI ANIMALI (Replica della I p.) 13.00 AGENDA CASA, di De Paoli 13.30 TELEGIORNALE 14.00 DSE - ROMA LINGUA PER TUTTI «Il russo» (26. trasmissione) 14.00 MICHELE STROGOFF (R. pica della 5. puntata). 14.30 BRACCIO DI FERRO. 14.40 SPECIALE TG1 15.30 A CACCIA DELL'INVISIBILE: Semmelweis e la febbre della puerpera».

- 13.30 DSE - FARE UN FILM A 15 ANNI, di P. Todaro. (4. p.) 14.00 «IL POMERIGGIO». Nel corso del programma ore 14.10 «Margret» il pazzo di Bergerac; di Georges Simenon, con Gino Cervi e Anreana Pagnani. 15.30 TG2 - REPLAY. 16.30 L'APE MAIA. 17.00 TG2 FLASH. 17.05 IL POMERIGGIO (seconda parte). 17.50 DSE MUSICA E SCIENZA (prima puntata). 18.20 DAL PARLAMENTO - TG2 - SPORT SERA. 18.40 BUONA SERA CON... IL PIANETA TOTO, di G. G. Verrini. 19.45 TELEGIORNALE. 20.40 PORTOBELLO - Conduce Enzo Tortora - Regia di Beppo Rocca. 21.55 UOMINI E IDEE DEL NOVECENTO. 22.55 SERENO VARIABILE QUIZ, di O. Bevilacqua. 23.25 TG2 STANOTTE.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7. 7.15. 8. 10. 12. 13. 14. 15. 17. 18. 19. 21. 23. 6.30: Albalba con discorazione. 7.5 - GR1 Lavoro: 7.55 - Tra musica e scienza: 9. - Radio anch'io 81: 11: Sixty west (20:1). 12.04: Vol ed io 81; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tonda; 14.03: Hertzapopping; 14.30: Mici carissimi... 15.03: Rally; 15.30: Errepiano; 16.30: Fonofera; 17.05: Patchwork; 18.30: Il bugiardo, di W. Faulkner; 19.30: Una storia del jazz (2. P.); 20. Sentimenti puri, di P. Modugno; 20.20: Suonano il Police e i Dire Straits; 21.03: Concerto Rai da Torino; discorazione Igor Markevitch; 22.15: La bella verità; 23: La telefonata - Oggi al Parlamento.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 2: GIORNALI RADIO: 6.05: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30; 6 - 6.08 - 7.05 - 7.55 - 8 - 8.48 - 9: I giornali; 9. Radiodue: sintesi dei programmi; 9.05: La camera rossa, dal romanzo di W. Scott (2. parte); 9.32 - 15: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit Parade; 13.41: Sound Track; 16.32: Disco club; 17.32: «I promessi sposi» (al termine: le ore della musica); 18.32: Napoli e la sua musica; 19: Talsimano dell'immaginario; 19.50: Spazio X; 22: Nottempo.